

persone che riescono, capaci e - dentro di noi - s'insinua l'idea che Dio mi ama, certo, ma a certe condizioni. Tutta la nostra vita è l'elemosina di un apprezzamento, di un riconoscimento. Anzi, se una persona mi contraddice, mi accusa, reagisco ma in fondo penso che abbia ragione, dico: "devi arrenderti all'evidenza, tu non vali". La reazione spontanea - lontani da Dio - è allora di difesa e aggressività o di eccessiva superficialità, mi omologo, do il massimo, passo la mia vita ad inseguire l'idea di me che gli altri mi restituiscono. Invece Dio mi dice che io sono amato bene, dall'inizio, prima di agire: Dio non mi ama perché buono ma - amandomi - mi rende buono. Dio si compiace di me perché vede il capolavoro che sono, l'opera d'arte che posso diventare, la dignità di cui egli mi ha rivestito. Allora, ma solo allora, potrò guardare al percorso da fare per diventare opera d'arte, alle fatiche che mi frenano, alle fragilità che devo superare. Il cristianesimo è tutto qui, Dio mi ama per ciò che sono, Dio mi svela in profondità ciò che sono: bene-amato. È difficile amare "bene", l'amore è grandioso e ambiguo, può costruire e distruggere, non si tratta di adorare qualcuno, ma di amarlo "bene", renderlo autonomo, adulto, vero, consapevole. Così Dio fa con me. Il giorno del nostro Battesimo, giorno così lontano dalla nostra sensibilità, è stato messo nel nostro cuore il seme della presenza di Dio. Non un rito scaramantico, quindi, ma un seme da coltivare, da accudire che, se trascurato, fragile scompare. Dentro: è lì che trovo Dio e tutto ciò che nella vita mi porta dentro (arte, musica, silenzio, natura) mi avvicina a Dio, tutto ciò che è fuori (caos, apparenza, superficialità) me ne allontana. Col battesimo sono entrato a far parte della Chiesa, quella del sogno di Dio, non lo sgorbio che ho in testa, la Chiesa dei santi e dei martiri, la Chiesa che cammina, canta e spera, non quella grottesca dei miei giudizi superficiali. Con il Battesimo sono salvo, redento, mi è tolto il peccato originale, la fragilità nell'amore: come Cristo sono reso capace di dare la vita per i fratelli. Passiamo la vita a riuscire, a diventare. Ognuno ha un suo sogno segreto: grande rock-star, premio Nobel, madre esemplare... ma più che figli di Dio bene-amati non potremo mai essere, e già lo siamo. Questa festa, oggi, è la festa di ciò che è nascosto in noi e che va riscoperto: cristiano, diventi ciò che sei!

BATTESIMO DEL SIGNORE



C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen

C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**

Atto penitenziale

C. Gesù, che era senza peccato, ha accettato di prendere su di sé i nostri peccati e ci ha donato la salvezza. Domandiamo perdono al Signore per l'infedeltà alle promesse nel nostro Battesimo. *(Breve pausa di silenzio)*

C. Signore, che nel battesimo condividi fino in fondo la nostra condizione umana, **Kÿrie, elèison**

C. Cristo, Figlio del Padre, che battezzato al Giordano hai consacrato le acque, **Christe, elèison**

C. Signore, che nel Battesimo hai preso su di te i nostri peccati per cancellarli, **Kÿrie, elèison**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

Dal libro del profeta Isaia (Is 55,1-11)

Così dice il Signore: «O voi tutti assetati, venite all'acqua, voi che non avete denaro, venite; comprate e mangiate; venite, comprate senza denaro, senza pagare, vino e latte. Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltatevi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti. Porgete l'orecchio e venite a me, ascoltate e vivrete. Io stabilirò per voi un'alleanza eterna, i favori assicurati a Davide. Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli, principe e sovrano sulle nazioni. Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi; accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano a causa del Signore, tuo Dio, del Santo d'Israele, che ti onora. Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ri-

Sito parrocchiale: www.parcocchia Castelnuovo.altervista.org; e-mail: parrocchiadicastelnuovo.asola@gmail.com; U.P.: Castelgoffredo-Casaloldo-Casalmore-Castelnuovo

domenica 7 gennaio

• s. messa

ore 8,30

• s. messa

ore 10,30

lunedì 8 gennaio recita s. rosario

ore 21,00

martedì 9 gennaio s. messa feriale

ore 16,30

giovedì 11 dicembre s. messa feriale

ore 16,30

• con don Gianfranco gruppo "animatori della Parola"

ore 21,00

sabato 13 gennaio

catechismo ragazzi/ragazze

ore 14,00

• recita s. rosario

ore 17,30

• s. messa festiva

ore 18,00

domenica 14 gennaio

• s. messa

ore 8,30

• s. messa

ore 10,30

tornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.

(Da Is 12)

Ecco, Dio è la mia salvezza; io avrò fiducia, non avrò timore, perché mia forza e mio canto è il Signore; egli è stato la mia salvezza.

Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere, fate ricordare che il suo nome è sublime.

Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse, le conosca tutta la terra. Canta ed esulta, tu che abiti in Sion, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo (1Gv 5,1-9)

Carissimi, chiunque crede che Gesù è il Cristo, è stato generato da Dio; e chi ama colui che ha generato, ama anche chi da lui è stato generato. In questo conosciamo di amare i figli di Dio: quando amiamo Dio e osserviamo i suoi comandamenti. In questo infatti consiste l'amore di Dio, nell'osservare i suoi comandamenti; e i suoi comandamenti non sono gravosi. Chiunque è stato generato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede. E chi è che vince il mondo se non chi crede che Gesù è il Figlio di Dio? Egli è colui che è venuto con acqua e sangue, Gesù Cristo; non con l'acqua soltanto, ma con l'acqua e con il sangue. Ed è lo Spirito che dà testimonianza, perché lo Spirito è la verità. Poiché tre sono quelli che danno testimonianza: lo Spirito, l'acqua e il sangue, e questi tre sono concordi. Se accettiamo la testimonianza degli uomini, la testimonianza di Dio è superiore: e questa è la testimonianza di Dio, che egli ha dato riguardo al proprio Figlio.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, alleluia.

Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!».

Alleluia.

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 1,7-11)

In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi

per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo». Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Parola del Signore

Lode a te o Cristo

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, eleviamo la preghiera a Dio, che in Cristo, il Figlio amato, disceso nella profondità delle acque del Giordano, accoglie anche noi quali figli amati..

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Padre nostro, ascoltaci!

L. Per tutti i cristiani: riconoscano e venerino in ogni uomo e ciascuna donna l'umanità in cui è disceso Cristo e difendano sempre e comunque la loro dignità. Insieme preghiamo.

Padre nostro, ascoltaci!

L. Per il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese: guidino fratelli e sorelle ad identificarsi come Cristo nelle gioie e nei dolori degli uomini. Insieme preghiamo.

Padre nostro, ascoltaci!

L. Per le comunità dell'unità pastorale: siano luogo in cui uomini e donne, giovani, vecchi e bambini imparino a percorrere la via che sale verso Dio, Insieme preghiamo.

Padre nostro, ascoltaci!

L. Per ogni uomo e ciascuna donna: nell'amore donato e ricevuto si mostrino reciprocamente il volto di Dio. Insieme preghiamo.

Padre nostro, ascoltaci!

L. Per il popolo ucraino e il popolo russo, per israeliani e palestinesi: rigettino pensieri e propositi di guerra e si adoperino per pace, dialogo, cooperazione, disarmo. Insieme preghiamo.

Padre nostro, ascoltaci!

C. Il tuo Spirito, o Padre, ci sostenga nel camminare verso te, seguendo Gesù di Nazaret, il tuo Figlio amato, Cristo, nostro Signore.

Amen!

Preghiera dopo la comunione (Paolo Curtaz)

Tutti noi veniamo educati a meritarcene di essere amati, a compiere delle cose che ci rendono meritevoli dell'affetto altrui; sin da piccoli siamo educati ad essere buoni alunni, buoni figli, buoni fidanzati, buoni sposi, buoni genitori, bravo parroco... il mondo premia le